



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
III CENTRO DI MOBILITAZIONE

Il Delegato Area IV

PROGRAMMA ATTIVITA' 2013

AREA IV

COMITATO REGIONALE CRI LOMBARDIA

Situazione attuale

A parte un Ufficio Attività Internazionali al Com. Locale di Milano – fin sovradimensionato per le esigenze del Comitato –, un nucleo di operatori interessati alla Cooperazione Internazionale nel Comitato Locale di Uggiate Trevano, e il Team RFL (ricongiunzione dei legami familiari) regionale, il personale afferente all'area DIU e cooperazione decentrata non è organizzato nel territorio lombardo e, spesso, conta diversi specialisti (Istruttori DIU, delegati internazionali, RDRT (regional disaster response team della Federazione), personale preparato RFL...) bene o male gestiti dalle diverse unità territoriali, senza obiettivi comuni o una piattaforma di coordinamento realmente efficace.

Soluzione proposta

Secondo il nuovo regolamento dei volontari CRI, i Comitati di livello Provinciale, Regionale e Centrale devono raggiungere i diversi obiettivi della Strategia 2020 CRI, organizzando proprie strutture in conformità al mandato del Comitato stesso.

Si propone, qui di seguito, una tipologia di organizzazione già testata in Lombardia e Toscana, ovvero la realizzazione di un'unità "Attività Internazionali" che copra le esigenze dell'obiettivo IV della Strategia 2020 CRI, impiegando personale altamente qualificato e una struttura flessibile ed eventualmente autonoma.



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
III CENTRO DI MOBILITAZIONE

Il Delegato Area IV

Obiettivi

Considerato il livello regionale, si propongono i seguenti obiettivi:

Obiettivo generale 1: rendere efficace ed efficiente la diffusione del DIU e dei principi CRI sul territorio.

Indicatori: numero di Istruttori DIU e loro distribuzione territoriale, numero di unità attività internazionali sul territorio, numero di corsi / incontri / seminari / attività organizzate.

Mezzi di verifica: report periodici, feedback dalle attività

Obiettivo specifico 1.1: il DIU e i principi di CR sono diffusi efficacemente nelle unità CRI e sul territorio lombardo

Indicatori: numero di Istruttori DIU e loro distribuzione territoriale, numero di corsi / incontri / seminari / attività organizzate.

Mezzi di verifica: report periodici, feedback dalle attività

Output:

1. la CRI ha una piattaforma regionale di coordinamento del DIU e della diffusione dei principi
2. vi sono Istruttori DIU a sufficienza per la diffusione sul territorio
3. per la CRI è più facile operare sul territorio, poiché le istituzioni e le persone conoscono i suoi obiettivi umanitari

Metodologia proposta:

Per raggiungere l'obiettivo specifico e mitigare l'obiettivo generale, s'intende procedere con le seguenti attività, distribuite nell'anno:

1.1.1 Corsi DIU alle forze armate, ripresa di relazioni stabili con tutte le FFAA del territorio

Aggiornamento: mappatura dei contatti nel mese di maggio e ristabilimento relazioni entro l'estate.

1.1.2 Realizzazione di un pacchetto slide + compendio, regionale, liberamente accessibile da tutti i volontari CRI:

Aggiornamento: nel mese di aprile sono stati raccolti tutti i materiali a disposizione, entro l'estate si procederà alla realizzazione delle slide regionali.

1.1.3 Costituzione di una banca dati di materiale inerente il DIU, così da costituire una mediateca a disposizione della regione CRI.

Aggiornamento: Banca dati costituita nel mese di aprile. In attesa del sito web.

1.1.4 Promozione delle attività degli istruttori DIU all'interno della CRI, al fine di favorirne il reclutamento.

Aggiornamento: In fase di studio.

1.1.5 Giornata formativa rivolta agli aspiranti istruttori DIU e follow up della preparazione pre-selezione.

Aggiornamento: giornata realizzata il 16 marzo 2013. Hanno partecipato 14 aspiranti Istruttori DIU. Hanno passato le selezioni nazionali 6 volontari.



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
III CENTRO DI MOBILITAZIONE

Il Delegato Area IV

1.1.6 Giornate formative regionali presso il MICR di Castiglione d.S. (MN)

Aggiornamento: Il 1° giugno verrà realizzata una giornata regionale per Istruttori DIU a Castiglione "sulle tracce di Henry Dunant".

Obiettivo generale 2: rafforzare le attività di cooperazione con gli altri membri del Movimento.

Indicatori:

Mezzi di verifica: report periodici, feedback dalle attività

Obiettivo specifico 2.1: rendere parte attiva la CRI Lombarda nelle attività internazionali di soccorso, sviluppo e emergenza del Comitato Centrale

Indicatori: numero di aspiranti Delegati Internazionali acquisiti, numero di uffici territoriali per la gestione delle attività internazionali costituiti, numero di corsi / incontri / seminari / attività organizzate, quantitativo di fondi raccolti o destinati.

Mezzi di verifica: report mensili, feedback dalle attività

Output:

1. Interfaccia stabile, riconoscibile e efficace tra le unità territoriali e il Comitato Centrale, servizi 12 e 13 oltre che la SON.
2. La CRI acquisisce più facilmente operatori abili a operare in caso d'interventi internazionali.
3. I Comitati Territoriali CRI possono partecipare alle attività di DRR e Cooperazione Decentrata.
4. Promozione dello sviluppo, nelle unità territoriali, di strutture simili a quella regionale, così da estendere l'attività all'intero territorio.
5. Per la CRI è più facile operare sul territorio, poiché vi sono operatori in grado di ben comprendere situazioni complesse (quartieri / campi ad alta densità di stranieri, emergenze riflesse – accoglienza di profughi -...)

Metodologia proposta:

Per raggiungere l'obiettivo specifico e mitigare l'obiettivo generale, s'intende procedere con le seguenti attività, distribuite nell'anno:

2.1.1 Costituzione di un team regionale che si occupi di Cooperazione Decentrata e DRR (Disaster Risk Reduction), focalizzato sulla progettazione e la partecipazione a bandi **In fase di costituzione.**

2.1.1.1 Invio di una call a tutti i volontari CRI della Regione Lombardia per acquisire i 6 operatori del team regionale

Aggiornamento: Nel mese di aprile è stato diramato su tutto il territorio regionale il modulo per la ricerca del personale. Nel mese di maggio sono stati selezionati 4 volontari esperti.

2.1.1.1 Mappatura delle attività di cooperazione esistenti in Lombardia

Aggiornamento: Nel mese di maggio verrà predisposto apposito questionario da diramare ai Comitati provinciali e locali.

Il Team si interfacerà poi con i rispettivi nuclei dell'Area VI per quanto concernente il funding e la promozione delle attività



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
III CENTRO DI MOBILITAZIONE

Il Delegato Area IV

2.1.2 Costituzione di un compendio di medicina transculturale a disposizione delle strutture CRI del territorio

Aggiornamento: In fase di valutazione.

2.1.3. Attivazione di specifici servizi di medicina transculturale

a) Prevenzione primaria (ridurre i fattori di rischio):

- campagne sanitarie informative ad hoc per spiegare come prevenire patologie comuni dalle nostre parti (e che quindi le persone straniere hanno rischio elevatissimo di contrarre), cosa comportano ecc. (es. controllare alimentazione per evitare diabete e ipertensione...).

Predisposizione di materiale multilingue e coinvolgimento di un mediatore culturale.

- informazione agli stranieri su funzionamento SSN, accesso per fasce protette di extracomunitari anche senza documenti (es. gravide).

b) Prevenzione secondaria (diagnosi precoce di condizione patologica tramite campagne sanitarie).

c) Studi epidemiologici.

Raccolta dati sulla salute dei migranti, in modo anche da fare pubblicazioni su riviste di rilievo.

d) Erogazione di cure mediche (tipo ambulatorio MMG).

Diffusione del servizio attivato presso il Comitato locale di Milano, di pronto intervento medico a fianco del servizio di Unità di strada.

e) Formazione sulla salute dei migranti, in particolare per il personale impiegato nelle attività di UDS.

Aggiornamento: In fase di valutazione.

2.1.4 Costituzione di una unità “Operazioni” seguita da un RDRT / EM con funzione di collegamento con la SON / SOR e l’Area III. Tale unità avrà il compito di fornire supporto per la creazione di briefing kit o training specifici (focus geografici, analisi di sicurezza, informazioni geopolitiche, politiche ed economiche) per le eventuali operazioni internazionali CRI – siano esse di DRR, cooperazione o emergenza .

Aggiornamento: In fase di valutazione.

2.1.5 Organizzazione e/o partecipazione a congressi sul territorio, volti a diffondere le attività umanitarie internazionali.

Aggiornamento: Monitoraggio costante delle opportunità. Il team RFL si sta occupando dell'organizzazione per il mese di novembre di un convegno internazionale sulla medicina forense, in collaborazione con l'ICRC.

Obiettivo generale 2: rafforzare le attività di cooperazione con gli altri membri del Movimento.

Obiettivo specifico 2.2: supportare le attività delle Aree IV dei comitati territoriali.

Indicatori: numero di richieste da parte dei comitati / tempistica d’evazione delle richieste

Mezzi di verifica: report mensili, feedback dalle attività

Output:

1. I Comitati Territoriali CRI possono partecipare alle attività di DRR e Cooperazione Decentrata
2. I Comitati Territoriali CRI riducono le loro spese in materia di operazioni internazionali



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
III CENTRO DI MOBILITAZIONE

Il Delegato Area IV

3. I Comitati Territoriali acquisiscono più rapidamente e facilmente le risorse (personale e informazioni) necessarie per lo svolgimento delle attività

Metodologia proposta:

Per raggiungere l'obiettivo specifico e mitigare l'obiettivo generale, s'intende procedere con le seguenti attività:

2.2.1 Costituzione di una piattaforma online per:

- ricerca automatica degli Istruttori DIU per i corsi
- e-learning e diffusione materiali formativi
- verifica dei progetti internazionali e diffusione dei band

Aggiornamento: In fase di valutazione

2.2.2 Contatto fra i team regionali e le Aree IV dei Comitati Territoriali CRI

- Costituzione di una mailing list d'Area per la diffusione delle informazioni – senza andare a costituire una nuova linea di comando –
- Favorire le attività congiunte tra più Comitati Territoriali

Aggiornamento: In fase di valutazione

2.2.3 Realizzazione di una giornata informativa sulla Cooperazione aperta a tutti i volontari della Regione

Aggiornamento: In programma per domenica 26 maggio. Già raccolte più di 30 adesioni.

2.2.4 Adesione a Convegno nazionale "Consensus" su cooperazione e emergenze umanitarie, realizzato da realtà aziendali private nel mese di novembre.

Aggiornamento: in fase di firma di un accordo dove, a fronte della garanzia di alcuni volontari CRI a supporto logistico del convegno, gli organizzatori si impegnano a devolvere una quota del ricavato a una delle attività dell'area IV regionale.



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
III CENTRO DI MOBILITAZIONE

Il Delegato Area IV

Si allega una relazione sulle attività di Ricerca e ristabilimento dei contatti familiari, al momento inserite all'interno dell'Area IV:

RETE REGIONALE PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA, RISTABILIMENTO DEI CONTATTI FAMILIARI E PROTEZIONE SOCIALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA - LOMBARDIA

Introduzione

La Croce Rossa avvalendosi della sua rete internazionale aiuta le persone che perdono il contatto con la famiglia a causa di conflitti armati o calamità naturali a ripristinare il contatto con i propri familiari e offre assistenza e servizi per il ricongiungimento alla luce della vigente Legislazione Italiana grazie ad un apposito ufficio, detto **"Tracing Office"**, coordinato dal servizio 13° del Comitato Centrale. In questo stesso ufficio si coordinano a livello nazionale anche le attività di protezione sociale e l'ufficio ricerche, ramo locale dell'Agenzia Centrale delle Ricerche del Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra.

Se tuttavia a livello nazionale e internazionale esistono contatti e servizi, da qualche anno a questa parte ci si è accorti della scarsa distribuzione e uniformità a livello territoriale (provinciale e locale) di queste attività, che si riflette in una minor efficacia e capacità operativa. In Lombardia questo fenomeno è purtroppo presente, con pochi uffici e pochi operatori, che molto spesso non si conoscono tra di loro e senza alcun tipo di coordinamento.

Tenendo presente che al 1° gennaio 2010 in Lombardia risiedevano 982.225 stranieri regolari, (circa il 25% degli stranieri in Italia) formando circa il 10% della popolazione regionale (dati ISTAT), è evidente come queste attività di Croce Rossa assumano un'importanza strategica nella nostra Regione.

Per questo motivo alcuni volontari hanno deciso di farsi promotori di un cambiamento di mentalità all'interno dei vari comitati della Regione Lombardia, promuovendo le attività RFL e Protezione sociale a tutti i livelli.

Il lavoro è cominciato, in supporto ai colleghi del gruppo Attività di Emergenza, con l'assistenza ai migranti ospiti nelle strutture lombarde per l'Emergenza Nord Africa 2011, ma è evidente come senza un buon networking e un buon coordinamento a livello regionale queste esperienze e abilità acquisite sono destinate a restare confinate nella memoria di pochi.

A tal fine si è decisa, in accordo con l'Ufficio Tracing Nazionale, in un contesto di delocalizzazione del servizio, la creazione di una **rete regionale per le attività di ricerca, ricongiungimento familiare e protezione sociale** all'interno della Croce Rossa Lombardia, con punto di riferimento nel nuovo **Ufficio Regionale Tracing, Restoring Family Links e Protezione Sociale**.

Dopo oltre un anno di lavoro siamo arrivati **al primo Workshop formativo per le attività di Tracing, Restoring Family Links e Protezione Sociale**, tenutosi presso il centro Polilogistico di Bresso (MI) nel novembre scorso, volto alla formazione di nuovi volontari della CRI Lombardia e delle regioni limitrofe, volto a creare un contesto dove si possa arrivare ad una rete interregionale, con le stesse modalità operative e la stessa formazione, oltre che strettamente connessa con le realtà locali e con il territorio.

La nuova rete prevede l'integrazione di diverse figure sul territorio:

- L'Ufficio Tracing Regionale
- Gli uffici Tracing locali
- Gli operatori RFL regionali



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
III CENTRO DI MOBILITAZIONE

Il Delegato Area IV

Ufficio Tracing Regionale

E' stato creato un ufficio Tracing a livello regionale, con un coordinatore detto "**delegato regionale RFL**" (nominato dal presidente regionale con apposita ordinanza in accordo con l'Ufficio Tracing Nazionale), un vice plenipotenziato ed eventuali collaboratori, che si occupino di:

- Mantenere i contatti con gli uffici e gli operatori locali
- Mantenere i contatti con l'ufficio Tracing centrale a Roma
- Inviare materiale lavorativo e informativo aggiornato agli operatori
- Coordinare le attività regionali RFL
- Mantenere e conservare un database di tutte le attività RFL e Protezione Sociali regionali
- Stabilire i rapporti con le varie organizzazioni che si occupano di protezione sociale in Regione
- Mantenere i rapporti con le istituzioni a livello regionale
- Organizzare la formazione e approvare nuovi operatori RFL
- Vigilare sull'operato dei vari uffici e operatori

Molto importante è il concetto di "rete" regionale, con un network di contatti e materiale, in costante condivisione sul sito **www.italiantracingoffice.org** (d'ora in poi sito regionale) e con la possibilità di aiuto reciproco tra i vari uffici e operatori presenti a livello regionale. Agli strumenti di comunicazione si aggiunge una mailing list appropriata e riservata tra tutti gli operatori RFL regionali, nella quale si è inseriti una volta terminato il corso di formazione.

Uffici Tracing locali

Gli uffici ricerche locali rappresentano il bagaglio di esperienza che la Croce Rossa Italiana ha accumulato in questi anni nel campo del ristabilimento dei legami familiari e della protezione sociale.

Gli uffici locali in Lombardia autorizzati e operativi attualmente sono:

- **Milano** (per le provincie di Milano, Monza, Varese, Como, Lecco) c/o Comitato Provinciale CRI, via Pucci 7, Milano
- **Brescia** (per le provincie di Brescia, Bergamo, Mantova e Sondrio) c/o il Comitato Locale CRI di Brescia, via Palazzina 21, Brescia
- **Pavia** (per le provincie di Pavia, Lodi e Cremona) c/o Comitato Provinciale CRI, via Calchi 13, Pavia.

I comitati che lo desiderino possono aprire un ufficio ricerche, dietro autorizzazione del proprio presidente locale e dell'Ufficio Tracing Regionale. Prerequisiti fondamentali e inderogabili per l'apertura dell'ufficio sono:

- Almeno 3 unità tra personale dipendente o volontario formati come operatori RFL presenti nel comitato.
- Locale chiuso all'interno del comitato dedicato in esclusiva all'ufficio con sufficiente spazio e suppellettili per poter accogliere e gestire le richieste e con le caratteristiche idonee a garantire la privacy dell'utente e la protezione dei dati.
- Archivio chiuso a chiave, a disposizione dei soli operatori RFL, per accogliere la documentazione inerente all'attività.

Compiti inderogabili dell'ufficio ricerche sono:



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
III CENTRO DI MOBILITAZIONE

Il Delegato Area IV

- Archiviare i dossier secondo proprio protocollo interno
- Custodire i dossier in schedari chiusi e in luoghi appropriati alla garanzia della privacy
- Inviare copia dei dossier all'ufficio tracing di Roma
- Mantenere i contatti con l'ufficio centrale per seguire i dossier
- Essere in contatto con i referenti RFL di zona e con l'ufficio RFL regionale

Operatori RFL regionali

Gli operatori RFL regionali sono volontari o dipendenti CRI formati appositamente a lavorare sul territorio per le attività di Tracing, RFL e Protezione Sociale.

Per poter diventare operatore RFL regionale bisogna inviare la candidatura spontanea attraverso il modulo apposito (presente sul sito regionale) all'Ufficio Tracing Regionale il quale valuterà il Curriculum e approverà o meno la domanda. Il candidato dovrà seguire un **corso di formazione** teorico, organizzato su base annuale, e a seguire un breve corso pratico introduttivo presso l'Ufficio Ricerche più vicino, per poter familiarizzare con il materiale e le attività. Seguirà un periodo di "prova" sotto la supervisione di un operatore RFL esperto, fino all'autonomia operativa. Il corso e il periodo di prova non prevedono un rimborso economico da parte dell'associazione.

Della domanda di candidatura a operatore RFL va informato (a cura del candidato) il proprio ispettorato locale di appartenenza, ma non necessita di approvazione da parte dello stesso. L'Ufficio Tracing Regionale comunicherà l'eventuale nomina a operatore RFL direttamente all'operatore e in copia al presidente del Comitato di appartenenza.

Per quanto riguarda le attività RFL gli referenti RFL non dispongono di autonomia economica ma sono subordinati ai propri presidenti locali e/o provinciali e all'ufficio Tracing Regionale. Tuttavia i referenti RFL hanno autonomia operativa ma sono comunque tenuti a informare i propri presidenti e l'ufficio tracing regionale ogniqualvolta si crei o si attivi una nuova attività in questo ambito, i quali hanno il potere di approvarla o meno.

I referenti RFL hanno il compito di raccogliere le domande e di trasmettere i dossier raccolti nell'attività di ricerca persona scomparsa dall'ufficio ricerche di competenza.

Modalità operative

E' stato creato un numero di telefono (+39 339 6052349) e un indirizzo e-mail (**tracing.crilombardia@gmail.com**) unici a livello regionale per poter uniformare la raccolta dei dati. Al momento del primo contatto **verranno** raccolti:

- Generalità del chiamante
- Recapiti e indirizzi
- Modalità di ricontatto
- Motivo e tipologia della richiesta

Sarà poi l'ufficio tracing regionale a localizzare l'operatore RFL o l'ufficio più prossimo al chiamante e a metterli in condizione di ricontattare il chiamante per organizzare un incontro.

Sarà cura degli operatori dell'Ufficio Tracing Regionale inserire i dati nel database regionale delle attività RFL.

Se al contrario l'utente dovesse rivolgersi ad un comitato periferico o ad un ufficio Tracing locale, saranno gli operatori che ricevono la richiesta o che organizzano un progetto di protezione sociale a dover informare l'ufficio Tracing Regionale, a mezzo email o telefono, ma sempre con l'obbligo di compilare un **report** con l'apposito modulo presente sul sito regionale, nella sezione riservata agli operatori e protetta da password.



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
III CENTRO DI MOBILITAZIONE

Il Delegato Area IV

Attività

La Croce Rossa è il punto di riferimento per l'attività di **tracing** a livello globale. L'attività consiste nell'aiutare le persone che perdono il contatto con la famiglia a causa di conflitti armati o calamità naturali a ripristinare il contatto con i propri familiari. L'attività consiste nel raccogliere e gestire le richieste a livello informatico, tenendo i contatti con l'ufficio nazionale, mentre i delegati sul campo si occupano di reperire e raggiungere gli utenti sul territorio per la raccolta delle informazioni o la consegna dei messaggi di Croce Rossa. L'ufficio Regionale inoltre supporta le pratiche di **ricongiungimento familiare**, patrocinate anche con altre Organizzazioni Umanitarie, e offre assistenza e servizi alla luce della vigente Legislazione Italiana. L'ufficio regionale si occupa di verificare le richieste e portare avanti le pratiche amministrative con gli enti locali, mentre i delegati si occupano di reperire e mantenere i contatti con gli utenti sul territorio fino al ricongiungimento del nucleo familiare. Come **protezione sociale** si intende tutto quell'insieme di attività che la Croce Rossa porta avanti nella protezione e nella tutela dei più vulnerabili, specialmente nel sostegno ai richiedenti asilo e ai migranti in genere. Tra le attività che la CRI regionale porta avanti sul territorio ci sono la gestione di centri di accoglienza, mediazione culturale, distribuzione viveri, assistenza legale e sociale e tante altre. I delegati e l'ufficio regionale mantengono i contatti con le comunità e le amministrazioni locali per garantire la buona riuscita di queste attività.

Attività svolte:

Dall'apertura dell'ufficio al momento della redazione di questo documento sono state svolte le seguenti attività da parte del gruppo regionale:

- Apertura di casella di posta elettronica e numero telefonico dedicato.
- Apertura del sito dedicato www.italiantracingoffice.org.
- Preparazione di materiale informativo in italiano dedicato al personale CRI volontario e dipendente e alla cittadinanza.
- Gestione di 4 casi di tracing inviati dal comitato centrale (due casi chiusi e due ancora aperti) in collaborazione con le realtà territoriali e l'ICRC.
- Redazione ed invio di un questionario sulla conoscenza e censimento delle attività RFL e Protezione Sociale a tutti i comitati locali e provinciali della Lombardia.
- Organizzazione di banchetto informativo sulle attività con sensibilizzazione del personale volontario e dipendente della CRI durante tutta la durata della manifestazione "Fiaccolata da Solferino a Castiglione 2012".
- Partecipazione al "RFL annual meeting", congresso internazionale delle attività RFL della Croce Rossa Internazionale – Bad Arolsen (Germania) 31 ottobre – 2 novembre 2012.
- Organizzazione del 1° workshop interregionale di formazione sulle attività di tracing, restoring family links e protezione sociale a Bresso (MI)- 23-25 novembre 2012.
- Organizzazione della mostra fotografica "Shots on Syria" dell'autore siriano Ibrahim Malla presso l'ISPI (istituto per gli studi di politica internazionale) a Palazzo Clerici, Milano 18-25 novembre 2012.
- Organizzazione della mostra fotografica "Shots on Syria" dell'autore siriano Ibrahim Malla presso l'ISPI (istituto per gli studi di politica internazionale) a Palazzo Clerici, Milano dal 26 novembre al 1 dicembre 2012.
- Organizzazione della mostra fotografica "Shots on Syria" dell'autore siriano Ibrahim Malla presso palazzo della Loggia, Brescia 4-9 marzo 2013.



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
III CENTRO DI MOBILITAZIONE

Il Delegato Area IV

- Organizzazione di 6 riunioni logistico/organizzative tra i vari operatori RFL regionali.

Programma

2013

Le attività in programma per il 2013 sono:

- Gestione ed evasione delle richieste provenienti dagli utenti e dal comitato centrale per quanto riguarda le attività di tracing, RFL e protezione sociale.
- Prosecuzione della mostra itinerante “Shots on Syria” all’interno dei Comitati Provinciali della CRI Lombardia (già in programma Como, Cremona e Varese) e fuori regione (in fase di organizzazione Torino, Sassuolo e Rieti).
- Sviluppo del primo ufficio locale tracing, RFL e Protezione Sociale a Pavia andando a integrare la realtà del vecchio ufficio ricerche con quella delle attività di protezione sociale in un’unica struttura.
- Organizzazione di banchetto informativo sulle attività con sensibilizzazione del personale volontario e dipendente della CRI durante tutta la durata della manifestazione “Fiaccolata da Solferino a Castiglione 2013”.
- Sviluppo del portale familylinks.cri.it in collaborazione con il comitato centrale (luglio 2013).
- Organizzazione del 2° workshop interregionale di formazione sulle attività di tracing, restoring family links e protezione sociale a Bresso (MI)- (ottobre 2013).
- Organizzazione della conferenza internazionale sull’identificazione dei cadaveri dei migranti dispersi nel mediterraneo in collaborazione con ICRC e Università degli studi di Milano – 22-23 Novembre 2013.
- Inserimento progressivo ed incremento progressivo della collaborazione attiva con il personale dell’Area IV del comitato Regionale Lombardia.

Finanziamento

L’Ufficio Regionale possiede un proprio bilancio, con un conto dedicato ma in condivisione con il Comitato Regionale CRI Lombardia. L’ufficio ha autonomia decisionale e gestionale della propria riserva economica, ha tuttavia l’obbligo di pareggio di bilancio e non può attingere al conto del Comitato Regionale. Il bilancio verrà pubblicato annualmente sul sito regionale in un contesto di trasparenza e onestà.

Le risorse economiche verranno recuperate attraverso finanziamenti da donazioni dedicate con campagne di promozione immagine, da istituzioni o enti a mezzo di appositi bandi, oppure da altri Uffici di Croce Rossa per servizi o progetti comuni. Il progetto non graverà direttamente sulle finanze del Comitato Regionale. Ogni attività di fund-raising e promozione immagine a livello regionale verrà coordinata dall’ufficio Tracing Regionale, mentre gli operatori RFL devono inviare un report per ogni attività di questo tipo attraverso l’apposito modulo on-line presente sul sito regionale.



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
III CENTRO DI MOBILITAZIONE

Il Delegato Area IV

Team di coordinamento

Chiara Maria Lévêque: Delegato Regionale Area IV. Istruttore di Diritto internazionale umanitario, Laurea con lode in Scienze Politiche per la Cooperazione allo sviluppo all'Università Cattolica di Milano con una tesi sulla ricerca delle persone disperse a causa di un conflitto armato e il ruolo del CICR; laurea specialistica con lode in Relazioni internazionali nello stesso Ateneo, con una tesi sulla violazione dei diritti umani e del DIU a Guantanamo; ha svolto missioni di Cooperazione internazionale in Marocco, Romania e Madagascar, ha lavorato per la Camera di Commercio di Milano come coordinatrice delle missioni in Marocco e Tunisia ed è attualmente co-titolare di Studio Kuamini che si occupa di consulenza e fundraising per Organizzazioni non profit. In CRI dal 2005.

Lorenzo S. Massucchielli: Vice Delegato Regionale Area IV. Delegato Internazionale CRI in Africa centrale e occidentale dall'aprile 2011, in precedenza ha operato come Ufficiale di Collegamento per le operazioni CRI a Haiti e in Indonesia e come security officer in Georgia durante il conflitto del 2008. Emergency Manager e RDRT della Federazione, al di fuori della CR è amministratore delegato di una società di consulenza che opera nell'ambito dell'internazionalizzazione d'impresa e nella risposta umanitaria o di protezione civile. Nato il 3/2/1986, è in CRI dal 2004.

S.lla Elisabetta Spezia: Coordinatore DIU Regionale. Già coordinatrice degli Istruttori DIU, istruttrice DIU e consigliere giuridico DIU con esperienza ventennale, si occupa dell'organizzazione e della gestione degli istruttori in Regione Lombardia.

Ten. Col. CRI (cgd) Fulvio Franzini: laureato in giurisprudenza, istruttore DIU e Consigliere giuridico con esperienza ventennale, docente ai corsi per il personale dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, si è occupato dell'attività di formazione del personale della Brigata RESTAL della Nato Rapid Deployable Force – Italia di Solbiate Olona. Ha già seguito l'organizzazione di nuovi percorsi formativi nell'ambito del DIU.

Aldo Piccone: Laureato in Relazioni internazionali e assistente presso la cattedra di Diritto internazionale della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Pavia, si occupa prevalentemente di diritti umani e diritto umanitario. In CRI dal 2004, possiede i seguenti titoli (elencati per acquisizione cronologica): istruttore DIU, cultore di storia della Croce Rossa, consigliere qualificato per l'applicazione del DIU nelle FFAA. E' in attesa di partecipare al XIV corso per consigliere giuridico. Svolge la propria attività di diffusione principalmente presso scuole (di ogni ordine e grado), università e FFAA.

Luca De Sano: Emergency Manager e RDRT, impegnato in SON dal terremoto dell'Abruzzo in poi, segue l'organizzazione dei sistemi informatici della CRI e le telecomunicazioni. Dal background informatico, ha competenza nell'ambito della progettazione, della stesura di report e briefing kit e



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
III CENTRO DI MOBILITAZIONE

Il Delegato Area IV

di attività di supporto alle operazioni sul terreno a partire dal centro operativo. Manterrebbe anche i rapporti diretti tra l'UAI-R e la SON, così da rafforzare la cooperazione tra le strutture.

Camilla Torlasco: medico, volontario CRI, ha costituito i progetti "ambulatorio mobile CRI" e "punto ecografico mobile" (primo classificato tra i finanziamenti dell'Isp. Naz.le Pionieri). Specializzanda in cardiologia, è in CRI dal 2003, con una interruzione tra il 2006 e il 2010 per meglio completare gli studi medici (sia in Italia che nel Regno Unito). Gli operatori del team, tutti medici (anestesisti, pneumologi, cardiologi e infettivologi), hanno operato in supporto alle diverse emergenze freddo, con una partnership consolidata CRI - Medici Volontari Italiani.

Adriano Cagliani: avvocato, legal advisor per la NATO con oltre 3 missioni in Afghanistan (in cui ha anche formato nell'ambito del DIU il personale ISAF) e diverse attività di diffusione DIU nel territorio (compresa la NRDC – Italia). In CRI da quasi 20 anni, oltre all'ambito sanitario d'emergenza al DIU ha seguito il corso di alta formazione "Disaster Response in International Emergencies", oltre che la formazione CIMIC (Cooperazione Civile Militare). Risulta pertanto una figura di fondamentale interfaccia tra il mondo civile e quello militare, mantenendo un'ottica costante sull'ambito umanitario.

Mita Ferrario: architetto, ha collaborato come volontaria CRI in missioni nell'area balcanica post conflitto per la progettazione e realizzazione di strutture sociosanitarie (ospedale di Mostar – Bosnia Erzegovina, sede locale Croce Rossa a Ruma – Serbia, centro aggregazione giovanile a Stolac – Bosnia Erzegovina), nello stato dell'Orissa (India) per ampliamento Lebbrosario di Puri, ad Haiti nel post emergenza sisma per la realizzazione di una scuola per 900 alunni a Port Au Prince (in fase di ultimazione). In ambito nazionale ha collaborato per la realizzazione di una struttura residenziale per anziani a Navelli (Aq) post emergenza sisma Abruzzo e per la progettazione di una struttura per anziani a Moglia, post emergenza sisma Lombardia Emilia, attualmente in fase di realizzazione. Tecnico abilitato per Controlli Non Distruttivi su elementi strutturali e Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione. In CRI dal 1988.

Pierluigi Sfondrini

Entra in Croce Rossa nel 1989 a Pavia, da allora si è distinto in diverse missioni di Protezione Civile (Albania, Molise, Abruzzo), caratterizzandosi nell'assistenza ai migranti, ai rifugiati e alle categorie vulnerabili. Altissimo l'impegno a livello locale, con multipli incarichi come Delegato Locale e Provinciale, Consigliere Locale e Provinciale, Vice commissario Locale fino alla carica di Vice Presidente Provinciale, ha inoltre partecipato al corso sull'amministrazione nella C.R.I. e al corso sul rapporto di lavoro e la gestione delle risorse umane in C.R.I. organizzati dal Comitato Regionale Lombardia. Da sempre appassionato di storia, ha partecipato al corso "Storia della C.R.I. e della Medicina", è stato co-fondatore della prima "sezione storica" della C.R.I. presso il comitato di Pavia, di cui è attualmente Delegato Provinciale, ed ha seguito ben 18 corsi inerenti il Diritto Internazionale Umanitario. Dal 2012 è Referente Regionale per Ufficio Tracing, Restoring Family



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
III CENTRO DI MOBILITAZIONE

Il Delegato Area IV

Links e Protezione Umanitaria della C.R.I. Lombardia, con partecipazione ai workshop formativi di Settimo Torinese e Bresso (MI).

Alessandro Jachetti

Entra in Croce Rossa nel 2004 a Buccinasco (MI), concentrandosi inizialmente su attività di assistenza sanitaria ed educazione alla popolazione, come monitore e come educatore alle malattie sessualmente trasmissibili. Laureato in Medicina e Chirurgia, ha proseguito l'attività nell'associazione partecipando alla missione in Abruzzo e in Sicilia durante l'emergenza migranti 2011, occupandosi di mediazione culturale e assistenza umanitaria. Dal 2012 entra a far parte del gruppo Tracing, Restoring Family Links e Protezione Umanitaria della C.R.I. Lombardia, partecipando ai workshop formativi di Settimo Torinese e Bresso (MI), diventando poi vice-Referente Regionale.

Cosimo Russo

E' un imprenditore titolare dell'Istituto di Vigilanza Privata presso Aeroporto di Malpensa 2000. In Croce Rossa dal Maggio del 1990 nel Corpo Militare, dal 2004 Volontario presso la Sede di Pieve Emanuele (MI) della quale è stato l'ideatore fondatore e primo Delegato Comunale del Gruppo VDS, nel 2005 eletto Delegato all'Assemblea Regionale CRI Lombardia fino al commissariamento, dal marzo 2012 responsabile N.A.A.Pro Milano del Corpo Militare.

Durante la mia militanza nella CRI ad oggi ha partecipato alle emergenze di: Alluvione Piemonte 1994, Missione Arcobaleno 1999, Sciagura aerea Linate 2001, Emergenza Balcani 2002, Sisma Campobasso-Foggia 2002, Emergenza Sud Est Asiatico 2005 e Sisma Abruzzo 2009.

Tra i vari corsi il più significativo nell'area DIU il primo Corso sperimentale per Sottufficiali del Corpo Militare di DIU.